

il **Giornale** di **Bornato**



Luciano Monsari
Vescovo di Brescia



Tutti siano
una cosa sola

Gv 17:21

Sommario

Una bella comunità	3
Fotocronaca delle Feste Quinquennali 2010	4
Grazie	9
Lettera pastorale del Vescovo	
“Tutti siano una cosa sola”	10
Proposte per l’Avvento e Centri di Ascolto	11
Indagine sul Gesù di Papa Benedetto XVI	
Il Padre nostro	12
La Stella del nonno	13
Grest 2010	
Numeri e altro	14
Il nuovo anno di catechesi ICFR	15
Campo adolescenti 2010	16
Il ritorno delle domeniche animate	17
Percorso per genitori	
Gli anni in tasca	18
Parole pensate	
Non mi vergogno di essere prete	20
Pensiero agli anziani	
Cervello e lettura digitale	21
A duecento anni dalla morte	
Vincenzo Peroni, storico bornatese	22
Mondo missionario	
Un angelo in cielo	24
Oratorio feriale	25
Consiglio pastorale parrocchiale	
Prospettive per il nuovo anno	26
Ti darò un angelo	27
In memoria	27
Calendario pastorale	28
Generosità	29
Anagrafe parrocchiale	29
Offerte	31
Resoconto economico	31
L'estate nelle fotografie	32

Recapiti telefonici

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Oratorio	030 72 54 242
Reverende Suore	030 72 50 59

Il prossimo bollettino parrocchiale sarà consegnato nelle famiglie prima del Santo Natale 2010. Incontro di redazione, 10 novembre; consegna testi e immagini entro il 30 novembre 2010.

E-mail: bornato@diocesi.brescia.it

Sito: www.parrocchiadibornato.org

Padre Walter

Verzeletti

13 giugno 1932

31 ottobre 2010



Proprio mentre dobbiamo consegnare alla stampa il bollettino parrocchiale, la nostra Comunità di Bornato è in lutto per la morte di Padre Walter Verzeletti, sacerdote missionario degli Oblati di Maria Immacolata.

Una adeguata memoria di questa figura, che ha fatto molto anche per la nostra comunità, la rimandiamo al prossimo numero del bollettino.

Come è visibile nelle pagine di questo bollettino, aveva voluto, pur con la salute gravemente compromessa, partecipare alla Celebrazione riservata agli ammalati durante le *Feste Quinquennali della Madonna della Zucchella*, ricevendo lui personalmente, per primo, l'unzione degli ammalati dal Confratello Padre Paolo e poi amministrando il sacramento a numerosi ammalati della nostra Parrocchia.

Mentre esprimiamo le nostre condoglianze alle sorelle Giacomina, Rina, Maria e a tutti i parenti, garantiamo il ricordo di suffragio nella preghiera comunitaria.

Al Signore il nostro grazie per i suoi 78 anni carichi di vera testimonianza cristiana, di parole illuminate e di presenza cordiale per tutti i bornatesi, che portava con grande affetto nel suo cuore.

Orario Ufficio parrocchiale

L'Ufficio parrocchiale è aperto, per rilasciare certificati, per raccogliere intenzioni per la celebrazione delle Messe, per ritirare le fotografie dei propri defunti dopo che sono state pubblicate sul bollettino, per ritirare ciclostilati con le indicazioni per i Battesimi, i Matrimoni, per lasciare un'offerta per ricordare i propri defunti, per richiedere informazioni...

Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato
dalle ore 9.15 alle 10.45

Ma lo sai che hai una bella comunità?

Parole di Vescovo: “Lo sai che hai una bella comunità?”

Era arrivato in tempo per la celebrazione di ringraziamento per le numerose vocazioni bornatesi alla vita sacerdotale o alla vita consacrata e per implorare dalla Madonna della Zucchella il “privilegio” di numerose nuove vocazioni, maschili e femminili. Per necessità era appena giunto da Sassuolo, dove aveva fatto una corsa nel pomeriggio, scappando dall'Eremo di Bienno dopo aver incontrato i sacerdoti della Vallecamonica la mattina. Senza pranzo, ovviamente.

Arrivato a Bornato, un accenno alle luminarie, una celebrazione intensa e queste parole pronunciate uscendo dalla Chiesa e davanti alla Chiesa cimiteriale, prima di tornare in sacristia.

Poche parole per tutto il resto, ma quelle pronunciate sono uno stimolo a mettere a fuoco ciò che conta davvero. Conta essere comunità del Signore, che onora la Madre, prega con fervore, chiede il dono di numerose vocazioni e sa trasmettere alle nuove generazioni ciò che supera la moda, il momento, il gusto volatile.

Il complimento, ovvio, diventa anche impegno. Ce lo siamo chiesti nel Consiglio pastorale parrocchiale del 14 ottobre, di cui daremo relazione, per esiguità di spazio in questo numero del bollettino, nel prossimo numero.

Accanto al desiderio di “cercare” altri “eventi”, che possano catalizzare “Bornato” in maniera così massiccia, come è avvenuto per le Quinquennali, ha fatto capolino anche la percezione che ora si deve continuare nell'ordinario ciò il Signore ci ha dato la grazia di celebrare in maniera così intensa.

Personalmente le parole del Vescovo, non sembri blasfemo, anzi “pensiero del Signore”, mi hanno riportato alla mente le parole rivolte da Gesù a chi stava ad osservare le belle pietre del tempio: “Di tutto questo non rimarrà che pietra su pietra”. Parlava ai vanitosi scribi e farisei e parlava del tempio del suo corpo, ma dava anche una lezione sul tempo: tutto passa e non deve rimanere solo il ricordo di “cose bellissime”, ma deve rimanere anche il tesoro che abbiamo depositato in cielo.

In cielo abbiamo depositato il tesoro della fede dei



bornatesi, in Gesù e nella Madre, accanto a noi nel pellegrinaggio della vita terrena, come ci ha ampiamente stimolato a riflettere Padre Marcellino.

In cielo abbiamo depositato il desiderio di essere più santi, di lavorare per il bene, di non tradire il Signore con il nostro peccato, di “amarci come lui ci ha amato”.

Dei canti, che speriamo di riprendere presto, particolarmente mi sono rimaste in testa queste parole (ogni tanto le canticchio): “La vita che tu hai dato me, io l'ho data a loro ed ora **essi sanno amarsi gli uni gli altri.**”

Che il cuore, che non può che rallegrarsi per le “meraviglie operate, continui anche nella convinzione che noi possiamo e siamo beati se continuiamo ogni giorno con la stessa gioia e con lo stesso slancio.

* * * * *

Nelle pagine di questo bollettino, oltre al “reportage” fotografico e verbale delle Quinquennali, troviamo come si continua nell'ordinario: con una testimonianza personale e comunitaria nei tanti appuntamenti programmati, con l'accompagnamento dei fanciulli, dei ragazzi, dei preadolescenti, degli adolescenti, dei giovani a trovare la guida giusta nell'oggi.

Sempre in queste pagine troviamo cosa intende il Vescovo affermando: “Lo sai che hai una bella comunità”, perché nella lettera pastorale chiede proprio che **“Tutti siano una cosa sola”**; troviamo il calendario dei “Centri di ascolto”, da vivere nelle case anche come affermazione che ci vogliamo bene e andiamo nelle case dei fratelli perché fratelli nella fede.

Coraggio.

don Andrea

Avvenega di me secondo la tua parola

Feste Quinquennali 2010

Le Feste Quinquennali, benedette dal Signore per tanti motivi, hanno ridato slancio alla nostra comunità.

Hanno portato nuovo fervore, hanno diffuso speranza.

In queste pagine alcune delle immagini di Agostino Castellini ci possono aiutare a ripensare a ciò che ci ha arricchito di più, stando in compagnia con Maria. Contributi più completi e più ampi si

possono trovare sul sito della Parrocchia: www.parrocchiadibornato.org.

Oltre a tante altre immagini sono disponibili: il video del servizio di Teletutto, l'audio di tutte le celebrazioni, un video di 20 minuti di Mario Delbono, i libretti del Sussidio liturgico e delle Omelie di Padre Marcellino.

Padre Marcellino, Padre Paolo e Padre Natalino, bravissimi nell'impegno di animazione delle Feste Quinquennali, meritano di essere conosciuti più approfonditamente: chi è il loro Fondatore? quale il suo carisma nella vita della Chiesa?

Per trovare informazioni approfondite rimandiamo a

www.omi.it





Iniziano le Feste Quinquennali della Madonna della Zucchella con la solenne processione, che dal Santuario accompagna nella Chiesa parrocchiale il quadro.



Corale la partecipazione alla processione con la presenza dei sacerdoti, delle Associazioni e dei Carabinieri in alta uniforme..



“Avvenga di me secondo la tua parola”. Il tema è annunciato su una grande pergamena, sotto il quadro della Vergine.



Le riflessioni, le omelie, sono affidate a Padre Marcelino Sbarbossa dei Padri Oblati di Maria Immacolata, di casa a Passirano.



Non solo la pergamena sull'altare, ma a fianco anche una grande acquasantiera da cui tante persone attingeranno l'acqua benedetta.



La più solenne delle Celebrazioni con il Vescovo mons. Luciano Monari nella Santa Messa di ringraziamento per il dono delle vocazioni.



La Parola è solennemente presentata alla comunità perché, in tutta libertà, venga accolta e vissuta come alleanza tra Dio ed il suo popolo.



Il lume portato all'altare sta ad indicare l'adesione delle varie categorie di persone che compongono la comunità e che hanno ruoli specifici da svolgere.



Suggestiva la cornice per il canto dell'Akathistos, che prevedeva la partecipazione in canto con il segno del flambeaux innalzato.



Con il Vescovo si prega anche perché il privilegio di avere avuto numerose vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata continui anche nei giovani d'oggi.



Gli ammalati presenti alla celebrazione del pomeriggio di sabato 18 settembre ricevono con fede la Benedizione solenne con il Santissimo.



Tre i sacerdoti che amministrano il sacramento dell'Unzione degli ammalati, tra essi anche P. Walter Verzeletti, che per primo ha ricevuto il sacramento.



Transitare sulla strada dinanzi alla Parrocchiale significava anche essere invitati a seguire "La via di Maria", la pellegrina che accompagna ogni suo figlio.



Non c'è angolo di Bornato senza un segno di affetto a Maria. L'Icona del Villaggio Marcolini è tutta addobbata di fiori.



Chi sa realizzare piccoli segni artistici prepara la vetrina del negozio con il Santuario della Zucchella e la tipica immagine della Madonna di Bornato.



Per Maria tutto viene abbellito con grande gusto. Non conta il tempo necessario, purché sia chiaro che a Bornato si vuole bene alla Madonna.



Che successo lo spettacolo realizzato dai giovani e dai genitori giovani. Ripensare alla vita, alle chiamate, ai dolori di Maria è illuminare anche la nostra vita.



Il gruppo degli attori al termine dello spettacolo-meditazione. Ma con loro hanno lavorato tante persone: autori, scenografi, tecnici della luce, tecnici audio...



Piace sempre il Santuario, soprattutto nelle ore vespertine e serali, ma grandissimo è il fascino di un santuario collocato nel silenzio della campagna.



Bornato è in festa, la Chiesa è illuminata in maniera fascinosa ed anche il cielo, fotografato da Agostino Castellini, partecipa compiacente.



Nel buio la certezza.
In Chiesa si può trovare Maria, che porta, presenta, chiede di amare il suo Figlio Gesù.



La notte non fa più paura. Inutile chiudersi in casa per sentirsi sicuri. Siamo più sicuri, quando siamo ci sentiamo accompagnati da Gesù e Maria.



Foto ricordo di rito, per riportare al cuore la serenità e la pace che abbiamo vissuto. Tanti hanno posato, non tutti possiamo mettere in queste pagine



Con don Andrea: don Amerigo, Padre Marcellino, il Sindaco, Padre Paolo D'Errico, in rappresentanza di tutti gli altri.

Grazie a tutti

I ringraziamenti ai tantissimi collaboratori da parte del parroco, letti dopo la preghiera del postcommunio domenica 19 settembre al termine della Santa Messa conclusiva.

Prima di riportare il Quadro della Madonna al Santuario della Zucchella, mi sembra opportuno, in un contesto in cui è possibile udire bene e udire anche via Radio, ringraziare, anche solo a gruppi e non nominalmente, le tante persone che hanno reso possibile questa meravigliosa Settimana Mariana.

Vorrei cominciare da lontano, ringraziando il **Consiglio pastorale e la Commissione** che si è messa al lavoro già nel mese di maggio del 2009.

Il secondo ringraziamento poi per i **Bornatesi**, che hanno reso visibile la loro gioia addobbando tutte le case con rose, fiori e con la pergamena-messaggio con le parole di Maria: Avvenga di me secondo la tua parola.

Le migliaia e migliaia di rose, le 1.500 **pergamene** e le oltre 2.000 **acquasantiere**, che verranno recapitate in ogni casa insieme al testo delle omelie di Padre Marcellino, sono state preparate da **tante persone** che anche con il lavoro notturno hanno voluto mantenere fede all'impegno. Grazie.

Il paese è bello e lo hanno notato anche in distanza perché il **Gruppo luminarie**, nelle pause del lavoro professionale, ha profuso impegno per la progettazione e per la realizzazione. Grazie.

La **Chiesa** è stata preparata con un lavoro nascosto notevolissimo. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Grazie al **Gruppo paratori**.

Le liturgie si sono svolte in maniera efficace e comunicativa: grazie ai **ministranti**, al **sacrista** e agli **aiuto sacrista**.

Agli ammalati è stata riservata una celebrazione coinvolgente anche grazie a chi ha accolto l'invito a portarli dinnanzi al Quadro della Vergine: grazie ai **Volontari dell'Ambulanza** e della **Protezione civile** e alle tante **persone** sempre generose quando si tratta di avere attenzione per gli ammalati. Una sera abbiamo meditato sulla figura di Maria all'Oratorio, dove per l'occasione **giovani e genitori giovani, Corale parrocchiale, tecnici...** hanno preso sul serio l'invito a preparare uno **spettacolo-meditazione**. Grazie.

Le processione di inizio e di conclusione sono state possibili per la presenza del Gruppo Alpini, dei Bersaglieri, dei Volontari dell'Ambulanza, degli Agricoltori, dei Genitori delle domeniche animate, del Gruppo giovani dell'Oratorio... Grazie.

All'Associazione Carabinieri e al Comandante della Stazione Carabinieri che hanno ottenuto la presenza dei **Carabinieri** in alta uniforme per la scorta d'onore, Grazie.

Grazie all'Amministrazione comunale: ci ha fornito vari servizi per l'illuminazione e per il decoro degli spazi pubblici ed ha accolto l'invito ad essere presente per condividere questo senso di appartenenza alla comunità, che nasce anche dalla comune devozione alla Madonna della Zucchella. **Grazie alla Polizia locale** per l'accoglienza delle domande di limitazione del traffico e l'accompagnamento.

Il lavoro logistico di supporto alle tante iniziative era garantito dal **Gruppo di volontari e dai catechisti dell'Oratorio**. Grazie di cuore.

Grazie a chi, per le feste quinquennali, ha riportato il Santuario, che continueremo ovviamente a frequentare con fiducia, a uno **nuovo splendore nelle decorazioni pittoriche**.

Grazie alle persone che hanno preparato per ogni ammalato (quasi 100) una **tovaglietta eucaristica**, in ricordo delle Feste e della visita dei Padri.

Ringraziamo il **Vescovo, i sacerdoti e le suore** che giovedì hanno pregato con noi per il dono delle vocazioni. Un grazie particolarissimo alla comunità delle **nostre Suore, a don Angelo e a padre Gianni**.

Grazie alla **Corale** parrocchiale, agli **organisti**, ai gemelli **trombettisti** e alla **Banda comunale**, assente alla processione di inizio solo per un disguido di comunicazione interna. Ci hanno aiutato a pregare bene.

Grazie agli **Animatori del Grest e ai ragazzi** che hanno effettuato la ricerca dei segni della presenza di Maria nella nostra Terra. Grazie al **Gruppo di pittura E. Pasini** per la mostra delle immagini dei ragazzi e dei quadri di **Dino Coradi**.

Il grazie poi a Padre Natalino, Padre Paolo, e Padre Marcellino lo affidiamo all'intensità del vostro applauso...

ma anche ad **un segno:** una **vetrofanìa** con l'immagine della Zucchella. La vetrofanìa è stata preparata dalla Scuola d'arte del bornatese don Giuliano Gargiulo a Punchao in Perù.

Un ultimo pensiero: **i grandi avvenimenti si vivono quasi di più in un ricordo attivo:** possiamo conservare e riutilizzare il **sussidio liturgico**, potremo rileggere le **omelie di padre Marcellino** e riandare con la mente, segnandoci con l'acqua benedetta conservata nell'**acquasantiera**, ai nostri ricordi più belli.

E, se l'elettronica informatizzata non ci ha giocato qualche scherzo, potremo **rivedere** nelle immagini e nel video le belle celebrazioni vissute, così come potremo **riascoltare** l'audio di tutto tramite internet e nella riproposizione attraverso la **Radio parrocchiale** che faremo nel mese di ottobre, la sera, dopo il rosario delle 20.30.

don Andrea

«Tutti siano una cosa sola»

La Lettera Pastorale del nostro Vescovo Mons. Luciano Monari per l'anno pastorale 2010 – 2011 è intitolata «Tutti siano una cosa sola» ed è dedicata al tema della comunità cristiana. Il titolo scelto è preso dal Vangelo di Giovanni (Gv 17,21). La lettera chiude una trilogia dedicata alla comunità cristiana, aperta con «La Parola di Dio nella vita della comunità cristiana» (2008-2009) e seguita da «Un solo pane, un unico corpo. L'eucaristia nella vita della comunità cristiana» (2009 – 2010).

Nelle tre lettere pastorali il Vescovo ha posto l'attenzione alla comunità cristiana in tre aspetti specifici: la Parola di Dio, che costituisce il fondamento sul quale si fonda la vita della Chiesa; l'Eucaristia, cibo, nutrimento e vincolo di unione della comunità cristiana ed infine la comunione della comunità cristiana.

La nuova lettera pastorale si compone di una introduzione, di tre capitoli e di una conclusione. Nell'ampia introduzione il Vescovo avvia la riflessione a partire dalla nascita della comunità cristiana, «a Gerusalemme, nel cenacolo dell'ultima cena». Da lì, come da una sorgente, scaturisce la comunità cristiana. È lì che è stata stabilita la regola che deve legare i membri di quel primo nucleo di Chiesa: la regola del servizio, dello spendere la propria vita, la regola della vita donata per amore, perché questo è in sostanza il testamento di Gesù. In questo amore reciproco Gesù continuerà nella storia a fare quello che ha sempre fatto: amare e dare la vita. Il suo amore, in questo modo, raggiungerà i discepoli per trasmettere loro l'amore infinito del Padre. Questo amore li renderà creature nuove, uomini e donne capaci di fare della propria vita un dono d'amore per gli altri.

La prima parte della Lettera, dal titolo «Il dono dell'amore», propone una riflessione approfondita sul dono cristiano dell'amore. Secondo Mons. Monari, l'umanità tutta è attraversata da una corrente inesauribile d'amore, che proviene da Dio e che sostiene il mondo. Tutti gli uomini sono amati da Dio, ma solo i credenti ne sono consapevoli e tentano di corrispondere a questo amore. Il loro amore si fa storia, prende concretezza nelle pieghe della vita e della quotidianità.

Da qui discendono alcune conseguenze pratiche che costituiscono la seconda parte della Lettera, intitolata «Noi siamo il corpo di Cristo». Nella logica dell'essere corpo di Cristo, Gesù sceglie e manda alcuni perché operino in obbedienza al suo mandato. Sono i sacerdoti che costituiscono nel loro insieme quello che Mons. Monari defini-

sce «un unico sacramento». Attraverso i sacerdoti chiamati a vivere al meglio la comunione, Cristo, oggi, si rende presente anche nelle nostre comunità per mezzo dei sacramenti e per mezzo della comunione fraterna. Mons. Monari ricorda come molte membra sono unite a formare un solo corpo, la Chiesa. I ministri ordinati, le persone consacrate e i laici esprimono doni e vocazioni diverse che trovano sintesi nello stesso e unico amore. La meta comune è quella di portare il mondo a Cristo, dandogli la sua forma. E ciò avviene attraverso l'ascolto della Parola, la celebrazione dei sacramenti e la testimonianza della carità. L'edificazione della comunità è dunque compito di tutta la Chiesa.

Nella terza parte della lettera, intitolata «Diventare una cosa sola», il Vescovo pone in evidenza il mistero di Dio



Trinità, pienezza e perfezione della comunione. Proprio perché i cristiani credono in un Dio uno e trino, l'ideale della loro vita deve essere quello della "pluralità unita nell'amore": un solo corpo e molte membra, una sola famiglia umana e molte culture, lingue, esperienze, persone. La comunione è la legge fondamentale della Chiesa e, secondo questa legge, devono prendere forma e crescere tutte le realizzazioni di Chiesa: la famiglia, la parrocchia, famiglia di famiglie, che raccoglie tutti intorno alla medesima mensa eucaristica.

Mons. Monari mette particolarmente in evidenza il tema delle Unità Pastorali, che uniscono più parrocchie attraverso un progetto pastorale condiviso, che si traduce in un programma attuato nella collaborazione e nella corresponsabilità, annunciando che al tema delle Unità Pastorali sarà dedicato un prossimo Sinodo diocesano.

Il Vescovo ricorda poi la diocesi, la Chiesa locale in senso proprio, che vive in comunione con le altre diocesi e, in particolare, con quella di Roma e con il suo Vescovo, il Papa, che costituiscono, insieme, la Chiesa cattolica universale. Lo stile della comunione è dato dal camminare insieme, che si traduce nella valorizzazione degli organismi di partecipazione e nella disponibilità a lasciarsi illuminare e condurre dalla Parola di Dio.

Nella conclusione il Vescovo sollecita i consigli pastorali parrocchiali ad avvalersi della sua Lettera come di uno strumento di riflessione, di approfondimento e di verifica per giungere a una forma di pastorale integrata, frutto di discernimento comunitario alla quale partecipino responsabilmente tutte le componenti della vita ecclesiale.

Mons. Monari chiude la Lettera indicando nella pratica della comunione un itinerario educativo capace di ricadute importanti e preziose anche per la società, oltre che per la Chiesa.

A cura di Simone Dalola

Proposte per un cammino ordinario parrocchiale di preparazione al Natale 2010

- Partecipazione alla *Santa Messa* domenicale.
- Presenza alla *Santa Messa feriale*, preceduta dalle Lodi o dai Vespri con breve riflessione sulle letture del giorno.
- Partecipazione ai *Vespri* e alla *catechesi* la domenica alle 15.00 in Chiesa come momento di preghiera liturgica e di formazione spirituale.
- Possibilità di *confessarsi* all'inizio dell'itinerario quaresimale: il sabato pomeriggio dalle 17.00 in poi. In Chiesa saranno presenti i sacerdoti per poter vivere il grande *Sacramento del perdono* e della gioia.
- Partecipazione ai *Centri di ascolto*, giovedì 2, 9 e 16 dicembre, alle ore 20.30.
- Celebrazione del *Santo Rosario* in famiglia con l'aiuto della Radio parrocchiale alle ore 20.30.
- Ascolto della *Radio parrocchiale* per le celebrazioni liturgiche e per quelle trasmissioni formative preparate dalla Radio Vaticana, che vengono proposte dalle ore 7.00 del mattino fino alle 10.00 e dalle 19.00 alle 22.30.
- Dal 17 dicembre, alle ore 20.00, in Chiesa, *Novena del Santo Natale*.
- *Preghiera personale*, assidua e costante.

Centri di ascolto della Parola di Dio nelle case Giovedì 2, 9 e 16 dicembre 2010 ore 20.30

Fam. Gianfranco Guidetti,
Via Barco, 141 - al Barco

Fam. Ivano Targhettini,
via C. di Cefalonia, 43

Fam. Agnese Venturini Bracchi,
via Angelini, 2

Fam. Francesco Maifredi,
via Valle, 1

Fam. Paolo Carrara,
via Garibaldi, 50

Fam. Pierangela Volpini,
via Roma, 21

Presso Regina Verzeletti
Via Del Gallo, 14

Carlo e Carolina Paderni
Via Barco, 21/B (Costa)

*Fam. Bruno Verzeletti
e Angiolina*
Via Della Pace, 27

II Padre nostro

DI GIAMBATTISTA ROLFI

Il quinto capitolo del Gesù di Nazareth di Papa Benedetto XVI porta il titolo “La preghiera del Signore”: è un capitolo importante e, infatti, non a caso, il Santo Padre dedica ben quarantaquattro pagine all’argomento. Diciamo subito che il Padre nostro ci è stato tramandato da due evangelisti: da Matteo (nella forma accettata dalla Chiesa) e da Luca (in forma più breve).

La struttura della preghiera è la seguente: un’invocazione iniziale, tre domande (riguardanti la causa di Dio su questo mondo) espresse alla seconda persona singolare e quattro domande (riguardanti i nostri bisogni, le nostre difficoltà) espresse alla prima persona plurale.

Ma addentriamoci subito nell’argomento.

Padre nostro che sei nei cieli

L’avvio è già profondissimo! L’invocazione iniziale Padre è una grande consolazione, ma l’uomo di oggi non percepisce a fondo il suo valore perciò dobbiamo dipendere da Gesù per comprendere: innanzi tutto che Dio è nostro Padre in quanto nostro Creatore. Egli ci ha creato, noi apparteniamo a Lui. La seconda dimensione della paternità di Dio è collegata a Gesù. I Padri della Chiesa sostengono che quando Dio creò l’uomo «a sua immagine» guardò in anticipo a Cristo e creò l’uomo a immagine del “nuovo Adamo” (p. 168) pertanto essere figli significa diventare figli di Dio mediante una comunione con

Gesù. In pratica Papa Benedetto scrive che «la parola che qualifica Dio come Padre diviene così un appello per noi: a vivere come figlio e come figlia». (p.168)

È necessario riflettere anche sulla parola “nostro” poiché solo Gesù poteva dire Padre mio in quanto Figlio unigenito di Dio, della stessa sostanza del Padre: noi invece dobbiamo dire nostro poiché solo nel “noi” dei discepoli e mediante la comunione con Gesù Cristo, possiamo realmente diventare figli di Dio. Nel recitare il Padre nostro preghiamo in modo personale ma, nello stesso tempo, preghiamo con l’intera famiglia di Dio.

Questo nostro ci conduce anche al «che sei nei cieli» poiché se la paternità terrena divide, la paternità celeste unisce. Conclude Papa Benedetto: «La paternità nei cieli ci rimanda a quel noi più grande che oltrepassa ogni frontiera, abbatte tutti i muri e crea la pace». (p. 172)

Sia santificato il tuo nome

Questo ci riporta al secondo comandamento: «Non pronuncerai invano il nome del Signore tuo Dio». Ma cosa s’intende per “nome di Dio”? Il tutto ci riporta a Mosè nel deserto, di fronte ad un rovetto ardente che non si consuma: Mosè dovrà presentarsi in seguito alla sua gente e dovrà parlare di Dio. Ma quale Dio se il mondo antico pullula di “dei” di ogni tipo? Come potrà distinguerlo dai vari Moloch o Osiride? Ma il Dio di Mosè non ha bisogno di etichette, non è uno dei tanti, è l’unico, il vero Dio, per-

tanto non ha bisogno di spiegazioni, non ha bisogno di nomi che lo qualificano e perciò la risposta non può essere che una sola: «Io sono colui che sono» vale a dire io sono Dio e finiamola qui. Ma del nome di Dio si può abusare perché nello stesso tempo Dio ha stabilito un legame, si è reso accessibile anche a noi, ciò che ha avuto inizio con un rovetto ardente raggiunge il suo culmine sotto la croce, si è consegnato a noi, sta a noi non abusarne, perciò sia santificato il suo nome con tutto ciò che lo riguarda.

Venga il tuo regno

Questo è un passo scontato: dove sta Dio sta la giustizia, dove non c’è Dio «niente può essere buono» pertanto venga un regno basato sui principi di Dio. Papa Benedetto ricorda il re Salomone il quale rivolgendosi a Dio non domandò glorie terrene o ricchezze effimere ma «Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male» (1 Re 3,9). Chiede a Dio un cuore docile non una lunga vita, e ottiene non solo il cuore docile ma anche tutto quanto è effimero in questo mondo. Con questo esempio Papa Ratzinger ci invoglia a un cuore docile «perché sia Dio a regnare e non noi».

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra

Evidente subito una cosa: c’è la volontà di Dio con noi e per noi, la quale dev’essere il faro che illumina il nostro cammino. Come in cielo perché è lì che si compie la volontà di Dio, mentre la terra diventa cielo «se e in quanto in essa viene fatta la volontà di Dio, mentre è solo terra, polo opposto del cielo, se si sottrae alla volontà di Dio» (p.178).

Papa Ratzinger termina questo passo affermando che «in questa terza domanda del Padre Nostro, chiediamo di avvicinarci sempre di più a Lui affinché la volontà di Dio vinca la forza di gravità del nostro egoismo e ci faccia capaci dell'altezza alla quale siamo chiamati» (p.181).

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Su questo passaggio i Padri della Chiesa non hanno mai avuto il minimo dubbio. Il pane quotidiano è l'Eucaristia, ma ciò non toglie, pone l'accento Papa Benedetto XVI, che non venga meno anche il significato terreno. Il Signore «sa delle nostre necessità terrene e le riconosce». Il Papa però rileva anche un aspetto non secondario: si dice «nostro pane» cioè preghiamo nella comunione dei figli di Dio, quindi chiedendo il pane per noi lo chiediamo anche per gli altri. È racchiuso in quel «nostro pane» l'invito alla condivisione: chi ha in abbondanza è chiamato a dare a chi non ne ha.

E rimetti a noi i nostri debiti come noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori

La quinta domanda presuppone un mondo di debiti. Debiti verso Dio, debiti verso gli uomini. Si presuppone in pratica una colpa, ma la colpa, ci ha insegnato il Signore, può essere superata con il perdono. L'intero Vangelo è permeato di perdono. Non si può – scrive Papa Ratzinger - presentare al cospetto di Dio chi non si è riconciliato con il fratello.

E non ci indurre in tentazione

Passo controverso: «Come può Dio indurci in tentazione?». In realtà la spiegazione è molto semplice, ce la fornisce San Paolo nella lettera ai Corinzi (1 Cor 10,13): «Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla».

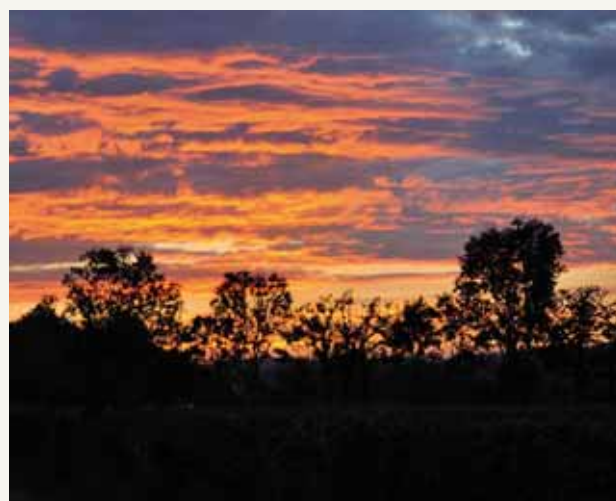
Ma liberaci dal male

Nelle recenti traduzioni del Padre Nostro il “male” di cui si parla s'intende sia il “male” impersonale sia il “maligno”. Non si possono separare, sono il rovescio della stessa medaglia; pertanto la preghiera termina con l'invito a non affrontare il problema con superficialità. La vera avversità per un cristiano è il “male” ed essere liberati dal peccato è un traguardo irrinunciabile poiché con la liberazione del male, in ultima analisi, chiediamo l'affermarsi definitivo del regno di Dio.

La stella del nonno

*Fuori di casa,
di corsa in cortile,
eccola, è lì!
Sembra coperta di neve
tanto è bianca;
eccola, la tua stella alpina.
Quanto amavi quel piccolo fiore,
candido e delicato
come il tuo cuore.
Guardandola ricordo la tua faccia severa
quando la colpivo ripetutamente
giocando a pallone,
ma lei non cedeva,
incassava i colpi senza lamentarsi.
Quanto eravate simili!
Soffriva senza disperare
ed era sempre lì, bella e sorridente.
Quanto eravate simili!
Poi, però, sfinita
e colpita a morte da quel pallone fatale
esalava il suo ultimo respiro
e da buona amica
ti seguiva nel tuo viaggio,
l'ultimo.
Ora, nonno, sei felice,
perché, dove ti trovi adesso,
le stelle alpine non mancheranno...*

Marco Uberti



GREST 2010

Diamo i numeri

L'estate è un momento prezioso per le attività del nostro oratorio.

Confessiamo che non senza trepidazione abbiamo iniziato il grest di quest'anno, viste alcune importanti innovazioni che, in accordo con i sacerdoti dell'Unità pastorale, abbiamo ritenuto importanti apportare.

Ciò che sembrava preoccupare, forse più le mamme che non i ragazzi, era la nuova suddivisione che non rispecchiava più l'organizzazione scolastica. In continuità con il cammino di iniziazione cristiana, si è ritenuto opportuno mantenere i ragazzi di prima media nel gruppo dei ragazzi della scuola primaria, facendo, al momento dei giochi, opportuni sottogruppi omogenei per arco di età. Temevamo un po' di diserzione: in realtà si sono iscritti e hanno frequentato con continuità ben 21 ragazzi di prima media, su un totale di 138 bambini (dall'ultimo anno della scuola materna al primo anno di scuola media).

scenti dalla seconda media alla prima superiore). Si temeva così di perdere una risorsa nel gruppo animatori. In realtà 32 adolescenti e giovani, dopo aver frequentato il corso presso l'Oratorio di Rovato, hanno messo il loro tempo e le loro energie a disposizione dei più piccoli.

È grazie a loro e al supporto di alcuni adulti (11 genitori coinvolti nei laboratori) se un buon gruppo di ragazzi della nostra comunità ha trascorso giornate ricche di momenti educativi, aggregativi e di crescita umana e spirituale.

Non da ultimo c'era la preoccupazione del tema, che era stato scelto di comune accordo con le parrocchie dell'unità pastorale, ma allontanandosi dal tema proposto dal Segretariato Oratori. In realtà "Un'estate con gli indiani" ha offerto numerosi e validi spunti di riflessione per imparare a vivere in armonia tra di noi e con la natura.

Se vogliamo tracciare un bilancio a distanza, possiamo sicuramente dire che le risorse impiegate nella organizzazione e nella realizzazione del Grest sono davvero tante, ma ringraziamo il Signore perché attraverso le mani di ciascuno di noi sa compiere cose grandi.

ERNESTINA



Un'altra importante novità riguardava il gruppo dei preadolescenti: i ragazzi di prima superiori erano coinvolti al grest non più come animatori, ma, per un anno, ancora come parte del già numeroso gruppo di giovani (42 preadoles-



Anno catechistico 2010-2011

CAMMINO DI ICFR - Iniziazione Cristiana fanciulli e ragazzi

Gruppi e orari di catechismo

Nome gruppo

Betlemme (1° anno)

Nazareth (2° anno)

Nazareth (2° anno)

Cafarnao(3° anno)

Cafarnao (3° anno)

Gerusalemme (4° anno)

Gerusalemme (4° anno)

Emmaus (5° anno)

Emmaus (5° anno)

Emmaus (5° anno)

Antiochia (1 media)

Antiochia (1 media)

Antiochia (1 media)

Pre-Adolescenti

(2 e 3 media)

Catechista

Rita Palamini

Donatella Faletti

Mirella Caglioni

Marta Zamboni

Enrico Cancelli

Suor Wilmarosa

Suor Gianletizia

Maria Ragni

Andreina Ravelli

Roberta Ferrari

Giusi Ambrosini

Simonetta Tonelli

Mariantonietta Targhettini

Ernestina Paderni, Federico Ambrosini, Francesca Zamboni

Giorno

8 incontri previsti durante l'anno

domenica

giovedì

sabato

sabato

sabato

sabato

domenica

domenica

giovedì

giovedì

giovedì

sabato

Orario

10.30-11.30

14.30-15.30

14.30-15.30

14.30-15.30

14.00-15.00

14.00-15.00

10.30-11.30

10.30-11.30

14.30-15.30

14.30-15.30

14.30-15.30

14.30-15.30

Calendario mobile



Gruppo catechiste/i 2010 – 2011

1. AMBROSINI Federico
2. AMBROSINI Giusi
3. BORSELLINO Valentina
4. CAGLIONI Mirella
5. CANCELLI Enrico
6. CAVALLERI Patrizia
7. FALETTI Donatella
8. FEBRETTI Andrea
9. FERRARI Roberta
10. GAROSIO Ilenia
11. MINELLI Monica
12. PADERNI Ernestina
13. PALAMINI Rita
14. PEDROTTI Ines
15. RAGNI Maria
16. RAVELLI Andreina
17. ROLFI Annalisa
18. SCALVINI Suor Gianletizia
19. SILVESTRIN Suor Wilmarosa
20. TARGHETTINI Mariantonietta
21. TONELLI Francesca
22. TONELLI Simonetta
23. ZAMBONI Francesca
24. ZAMBONI Marta

S.O.S. Comunicazione

Campo estivo adolescenti 2010

Astrio di Breno * 28 luglio - 1 agosto

Al ritorno da esperienze come queste, aleggia nello sguardo e nei gesti di chi le ha vissute, una sensazione nuova e strana da decifrare, che si può sintetizzare dicendo: "È già finita!"

In queste tre parole sono racchiuse emozioni e sensazioni ben più profonde e sentite della delusione riguardante la conclusione di cinque giorni intensamente vissuti insieme.

Persone, gesti, sorrisi, fatica, così come preghiere, silenzio, riflessioni e dibattiti rimangono impresse nella mente ed è con rammarico che si torna alla normalità.

Quante parole diciamo quotidianamente? Quante ancora ne scriviamo al cellulare, nei social network, nelle chat oppure quante ne pronunciamo alla cornetta di un telefono?

Queste domande sono state il punto di partenza per introdurre l'argomento trainante del campo estivo, per l'appunto, incentrato sulla comunicazione.

Le nuove tecnologie abbattano distanze e tempi di risposte, rendono sorprendentemente facile mantenersi in contatto, ma inevitabilmente inaridiscono il dialogo rendendolo sempre più superficiale.

Quanto ci si può sentire soli pur essendo sempre "in contatto".

Quanto ci si può sentire soli pur essendo faccia a faccia ed accontentandoci del poco che una persona è in grado di donare.

Gli adolescenti hanno risposto ini-

zialmente con titubanza: toccare il loro mondo con affermazioni un po' contro corrente sa tanto di fregatura. Invece, piano piano, un passo alla volta si sono lasciati andare, fino a rendersi conto che anche il silenzio è una forma di comunicazione.

Durante la veglia notturna, infatti, è stato il mezzo preferito per comunicare con Lui.

Da Lui non ci si può nascondere dietro ad un cellulare. A Lui non si può mentire neppure trovandosi faccia a faccia.

STEFANO TONELLI



Il ritorno delle domeniche animate

In passato il fluire del tempo veniva scandito in modo abbastanza preciso dal regolare alternarsi delle stagioni. La cultura era molto più contadina e l'importanza di una perfetta scelta dei tempi, per la semina o il raccolto, diventavano fondamentali.

A poco a poco si sono sommate tante situazioni che hanno reso sempre più difficile orientarsi fra i vari periodi dell'anno, ormai scanditi più da eventi sportivi o televisivi, che non dai regolari cambi di temperatura o dalla caduta delle foglie.

Da qualche anno anche noi stiamo cercando di fornire dei veri e propri punti di riferimento, che ci possano traghettare dall'autunno alla primavera in modo divertente, amichevole, culturale e perché no, a volte anche in modo gastronomico.

Il saluto all'estate ed il via ufficiale dell'autunno lo diamo quando oltre alle foglie incominciano a cadere anche le castagne, facilitando il nostro compito di portare i bambini a raccogliercle. Purtroppo il periodo prevede anche piogge abbondanti che potrebbero impedire la gita in collina, ma non la successiva castagnata, che puntualmente si tiene nel cortile dell'Oratorio. Le piogge non potranno però, impedire la gita in pulman in quel di Milano, dove è la visita al Duomo sarà seguita dal pranzo al sacco al coperto e successiva visita al Museo di scienza naturale.

Il ritorno non vedrà sciogliersi la compagnia prima d'aver mangiato un trancio di pizza tutti insieme.

La mezza stagione, che ci avvicinerà all'inverno, sarà segnalata da un "classico" ormai attesissimo da bambini grandi e piccoli. Non serve altra spiegazione oltre al nome: scivoli gonfiabili.

Ci accorgeremo dell'inverno sicuramente per il gran numero di cioccolate calde consumate al bar, ma soprattutto per la gita in montagna alla ricerca della neve più adatta per le discese in BOB.

In attesa, poi, dei "segnali" che riguarderanno l'avvicinarsi della prossima primavera, non mancheranno altre iniziative pensate per mantenere unita la comunità in quelle occasioni gastronomiche segnalate a inizio articolo: il pranzo di Santa Lucia, atteso da molti bambini; il capodanno, che potrebbe vedere una seconda edizione di quella ben riuscita l'anno scorso; le pizze in oratorio che contribuiscono a rendere meno dispendiosi gli appuntamenti dedicati al divertimento

e possono aiutare diverse realtà benefiche come quelle che già hanno usufruito del nostro sostentamento.

Anche in un periodo come questo in cui la frase più ricorrente è: "non esistono più le mezze stagioni", ricordatevi che, invece, esistono ancora e vi stanno aspettando le Domeniche Animate.

SERGIO TOGNOLI



Sono ormai passati nove anni da quel terribile giorno in cui hanno diagnosticato a mio marito quel terribile tumore, diagnosi clinica tre mesi. Io, disperata, mi sono inginocchiata davanti alla Madonna chiedendo la guarigione di mio marito, per il mio piccolo bambino, e di starci vicino. La Madonna e Gesù non ci hanno mai abbandonato; ci hanno dato la forza di affrontare la malattia e la guarigione di mio marito. Noi gli saremo sempre grati anche perché li sentiamo sempre con noi, tutti i giorni. A chi meglio di lei posso donare questa collana, che io non indosso più per un voto fatto alla Madonna? Gesù buono e misericordioso, non ci abbandonare, noi siamo nelle tue mani. Grazie.

Una offerente

Gli anni in tasca

PROGETTO FORMATIVO PER GENITORI DI PREADOLESCENTI
E ADOLESCENTI DALLA II MEDIA ALLA IV SUPERIORE

*Parrocchie di Calino, Cazzago, Bornato e Pedrocca
in collaborazione con Amministrazione Comunale
e Istituto Comprensivo
e la partecipazione del "Centro Oreb"
e gruppo genitori "G. G. L. 23/99"*

Iniziativa nell'ambito del Progetto l. r. 23/1999 e l. r. 1/2008 - Politiche regionali per la famiglia 2010 - con il supporto tecnico del servizio di animazione, prevenzione e formazione "Colorando" di Fraternità giovani, Società Cooperativa sociale - Onlus.

Il progetto "Gli anni in tasca" nasce da un presupposto dal quale non possiamo più prescindere, soprattutto se intendiamo definirci educatori corresponsabili della crescita dei nostri ragazzi. Tale presupposto consiste nella convinzione che, per sostenere i più giovani, dobbiamo rinforzare i più grandi, affinché siano in grado ogni giorno di affiancare, supportare, incoraggiare e preparare alla vita gli uomini di domani. Al centro di questo viaggio intergenerazionale non ci sono soltanto i genitori, ma tutta la Comunità Educante (Parrocchie, Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, Associazioni) perché con l'aiuto di nuovi strumenti di lavoro sappia farsi interlocutrice seria e presente nei confronti delle famiglie e dei loro bisogni.

In favore dei genitori dei preadolescenti ed adolescenti, il progetto si prefigge di trasmettere competenze adeguate ed efficaci per affrontare, fronteggiare e risolvere i compiti di sviluppo che caratterizzano questa fase di crescita dei loro figli, stimolati ed accompagnati da relatori e formatori che sappiano accoglierli, favorire il confronto ed il racconto di sé e restituire loro maggiore sicurezza e fiducia in se stessi e nei propri figli.

Gli obiettivi di questo progetto pluriennale sono ambiziosi, ma di fronte ad un tema così importante come il bene dei nostri ragazzi non potevamo fare diversamente.



mente. Per questo vogliamo fissarne alcuni tra quelli che ci piacerebbe raggiungere:

a) creare uno spazio ed un tempo formativo, in sintonia con i bisogni dei genitori dei preadolescenti ed adolescenti, in cui gli stessi genitori possano incontrarsi, confrontarsi, raccontarsi e sentirsi accolti nel rispetto delle storie di ciascuno;

b) favorire l'incontro fra i genitori per permettere la creazione di una rete fitta di legami di riferimento entro la quale poter sostenere il compito educativo e sociale della famiglia;

c) ideare occasioni vere di incontro e dialogo tra genitori e figli nell'ottica di un reciproco desiderio di comprendere a fondo i desideri, le paure e le aspettative di ciascuno;

d) valorizzare il Sistema Famiglia e il Sistema Comunità Educante cercando di offrire strumenti, nuove modalità comunicative e "buone" occasioni di incontro in grado di far emergere le potenzialità e le risorse di ciascuno;

e) ampliare la rete già esistente dei genitori disponibili a farsi carico dei bisogni degli altri genitori, nell'ottica di una rete a maglie fitte che sappia davvero accogliere e sostenere e che rappresenti per il genitore una presenza non solo reale, ma anche "interna", nel senso più profondo del termine.

Di strada da fare insieme ne abbiamo tanta davanti a noi, e certamente non basterà un anno di cammino formativo per raggiungere quanto ci siamo prefissi, ma di una cosa siamo certi: da soli è difficile, il compito di educare e crescere i figli è arduo, soprattutto in un mondo come il nostro che non sembra proprio a misura di fanciullo.

Come per raggiungere un grande sogno occorre pazienza, dedizione, speranza e coraggio, allo stesso modo un buon percorso educativo e formativo necessita di condivisione, corresponsabilità, entusiasmo e partecipazione... continua.

Le tappe

1. **Presentazione** del progetto alle Comunità.
- Giovedì 4 Novembre 2010 alle ore 20.30 presso il Teatro Comunale "Rizzini"
2. **Serate formative**, titoli e metodologie di lavoro, con il supporto di relatori e formatori.
- da Novembre 2010 a Maggio 2011 ore 20.30

In che contesto viviamo?

Capire la realtà di oggi per essere sempre più in grado di affrontarla in modo consapevole.

- Giovedì 18 Novembre 2010 presso il Teatro Comunale "Rizzini". **Conferenza** in forma assembleare - Interviene la Dott.ssa Elisabetta Donati, Sociologa, Docente di Sociologia della Famiglia, Università di Torino
- Giovedì 25 Novembre e 2 Dicembre 2010 presso l'Oratorio di Calino. Affrontiamo i temi della conferenza attraverso piccoli gruppi di confronto.

Chi sono i nostri figli preadolescenti ed adolescenti?

In cammino con loro per supportarli nella ricerca della propria identità.

- Giovedì 10 Febbraio 2011 presso il Teatro Comunale "Rizzini" - **Conferenza** in forma assembleare.

Interviene il Dott. Matteo Lancini, Psicologo, Psicoterapeuta, Docente Università Bicocca e Istituto Minotauro.

- Giovedì 17 e 24 Febbraio 2011 presso l'Istituto Comprensivo di Cazzago S. Martino. Affrontiamo i temi della conferenza attraverso piccoli gruppi di confronto.

Incontri genitori figli.

- Giovedì 17 Marzo 2011 presso l'Oratorio di Cazzago S. Martino: genitori e ragazzi si confrontano (per i



ragazzi di 2^a, 3^a Media e 1^a Superiore e loro genitori).

- Giovedì 24 Marzo 2011 presso l'Oratorio di Cazzago S. Martino: genitori e ragazzi si confrontano (per i ragazzi di 2^a, 3^a e 4^a Superiore e loro genitori).

Chi siamo noi genitori?

Comprendere il proprio ruolo e le proprie competenze per continuare ad essere per i figli un saldo riferimento.

- Venerdì 7 Maggio 2011 presso il Teatro Comunale "Rizzini". **Conferenza** in forma assembleare.

Interviene la Dott.ssa Paola Scalari, Psicologa, Psicoterapeuta, Psicanalista, Mestre.

- Giovedì 12 e 19 Maggio 2011 presso l'Oratorio di Pedrocca. Affrontiamo i temi della conferenza attraverso piccoli gruppi di confronto.

3. **Conclusioni** del percorso.

- Sabato 21 Maggio 2011 presso l'Oratorio di Bornato una giornata di convivialità per tutta la Comunità per condividere, dare valore all'esperienza vissuta e contaminarci positivamente.

Nella fotografia in basso, la Classe 1945, che ha festeggiato i 65 anni, al termine della Celebrazione eucaristica.



Non mi vergogno di essere prete

Anche nei giorni dell'accusa e del dileggio mediatico, non mi vergogno di dire che non mi sono vergognato d'essere prete.

Alcuni preti sono stati incolpati di pedofilia? Una vergogna ed è giusto fare pulizia dove c'è sporcizia. L'espressione, presente nell'introduzione al Cristianesimo di Joseph Ratzinger del 1968, è stata usata per la prima volta riferita alla Chiesa dall'allora cardinale Ratzinger durante la Via crucis al Colosseo, suscitando sorpresa. Ed ora vorrebbero coinvolgere anche lui. Ma non lo avevano chiamato "pastore tedesco", per la sua inflessibile disciplina?

Detto questo, non mi vergogno di appartenere ad una "categoria" di persone che ha dedicata la propria vita a preparare i ragazzi e i giovani alla vita, che ha avuto il coraggio di promuovere con la parola e con l'esempio (sì, proprio con il buon esempio) l'ideale di una vita pulita, seria con sé e con gli altri, rispettosa, generosa.

Penso in questo momento agli ottimi sacerdoti che mi hanno educato, a quelli che ho conosciuto nel mio lungo ministero, che hanno vissuto per gli altri, ponendo la dignità della persona - specialmente dei bambini e dei giovani - alla base del loro servizio pastorale.

Penso anche ai casi di vere e proprie calunnie, che hanno distrutto delle vite innocenti.

E di fronte a questo infuriare mediatico, non posso non vederci anche l'avidità di chi sfrutta il caso a

suo vantaggio (non le vittime) penso a conduttori di programmi deleteri, che irridono ad ogni ideale e che oggi fanno gli scandalizzati. Penso alla buona occasione per infangare la Chiesa e svalutare la sua dottrina che resiste all'andazzo generale, non piegandosi ad accondiscendere a confondere il male con il bene, il pulito con lo sporco.

Penso ai santi preti, che non sono pochi, e a quelli onesti, che sono molti, ricordando i quali, mi sento spinto a guardare avanti con fiducia.

Non sono così cieco per non vedere

le cose che non vanno, prima in me e poi negli altri.

Ma il bene maggiore non è di abbassare l'ideale, ma di innalzare il livello della mia vita, di sentirsi tutti più umili, più uniti nella Chiesa, di non lasciare troppo soli i nostri preti, di pregare per loro, di sostenerli con il nostro calore umano. Soprattutto a non scagliare troppo facilmente la prima pietra.

No. Non mi vergogno d'essere prete. Mi vergogno solo di non essere un santo prete.

PIER GIORDANO CABRA

Questo articolo è stato pubblicato da *L'Osservatore Romano*, nell'edizione del 1 aprile 2010, Giovedì Santo, memoria della istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio. Un breve testo, di grande intensità, che affronta lo scandalo pedofilia e il coinvolgimento di alcuni preti.



Suor Velia Bracchi e mons. Luigi Bracchi, 50° anniversario di professione religiosa per Lei e 45° di sacerdozio per Lui.

AD MULTOS ANNOS.

LA COMUNITÀ DI BORNATO

Cervello e lettura digitale

Le modalità con cui apprendiamo nuove informazioni e conoscenze, modificano le proprietà di memorizzazione del cervello; in altre parole, si creano nuove connessioni tra i neuroni e quindi differenti “collaborazioni” tra le nostre funzioni mentali.

Nel mondo in cui viviamo, giungono alla nostra attenzione abbondanti informazioni: pensiamo solo a quante parole, immagini, sensazioni afferriamo da un paio d'ore di televisione!

Il sovraccarico informativo è diventato tale che le conoscenze si accumulano rapidamente, talvolta in modo casuale, tale da crearci problemi nel mettere un ordine significativo alle informazioni per trarne un senso, fissarlo nella memoria e quindi poterlo esprimere come ricordo.

La memoria pertanto, per far fronte a questo stato di cose, si modifica assumendo un carattere sempre più dinamico, cercando di selezionare ed elaborare le conoscenze in modo più rapido.

È importante che tutti noi comprendiamo come le nuove tecnologie stiano modificando, nemmeno troppo lentamente se pensiamo a come imparano oggi i ragazzi, le nostre modalità di conoscenza del mondo.

La proposta è quella di vedere questi cambiamenti come opportunità! È quasi certo che i ragazzi di oggi non ricorderanno poesie o filastrocche a memoria fra 50 anni... la scuola di un tempo poggiava assai

le conoscenze sulla memorizzazione. Ma riflettiamo: la quantità di informazioni che s'imparava, è pari a quella che abbiamo a disposizione nel nostro tempo? Certo che no! Oggi accendi il computer e in tempo reale sai che tempo fa a Pechino o che in Nuova Guinea vivono 350 specie di rane.

A cosa serve, possiamo chiederci, acquisire queste nozioni? Curiosità o opportunità? Desiderio di conoscenza o perdita di tempo? Una risposta forse non c'è, ma sicuramente possiamo cogliere questa occasione propizia per mettere alla prova, ancora, il nostro cervello, con la consapevolezza che l'essere umano è in grado di utilizzare la mente per migliorare le proprie capacità e comportamenti.

Molti studiosi sono impegnati nel comprendere come l'utilizzo delle tecnologie e in particolare di Internet, agisca sul nostro cervello.

Alcuni ricercatori statunitensi affermano che compiere delle ricerche attraverso Internet, attiva funzioni

cerebrali che sembrano atrofizzarsi con l'avanzare dell'età; con l'aiuto della risonanza magnetica, hanno rivelato in uno studio che ha coinvolto persone di età compresa tra i 55 e i 76 anni, che l'attività del cervello è decisamente più ampia in coloro che stavano utilizzando Internet (rispetto alla lettura stampata). Le persone, infatti, che intraprendono una ricerca in rete utilizzano attività cerebrali più complesse poiché devono velocemente selezionare, orientarsi, compiere scelte, proseguire prendendo decisioni rapide ed efficaci.

Gli adulti e gli anziani che potrebbero familiarizzare con lo spazio di Internet, non si devono rassegnare al torpore: non è mai troppo tardi per rimboccarsi le maniche e confrontarsi con il nuovo.

Anche le nuove tecnologie possono fornirci curiose occasioni per mantenerci in allenamento e poi...chi non è curioso di vedere la vivacità dei colori delle 350 specie di rane della Nuova Guinea?

Disse Nelson Mandela: “La nostra paura più profonda non è di essere inadeguati. La nostra paura più profonda, è di essere potenti oltre ogni limite. È la nostra luce, non la nostra ombra, a spaventarci di più”.

Chiara Verzeletti



A duecento anni dalla morte

DI GIAMBATTISTA ROLFI

Il 25 Marzo 1932, il Podestà del Comune di Cazzago concordava, con Monsignor Paolo Guerrini, e sponsorizzava con 700 lire la pubblicazione di una Storia di Bornato a "scopo istruttivo delle scolaresche e della stessa popolazione". Nel volume è indicato XV Dicembre MCMXXXII in edizione di 300 esemplari; Brescia, Scuola tipografica Opera Pavoniana, 1932. Il frontespizio reca le seguenti informazioni: Vincenzo Peroni – Storia di Bornato – con prefazione, note e appendice a cura di Paolo Guerrini. Nella delibera si evidenzia inoltre che il "Comune di Cazzago entrerà in possesso di parecchie copie della pubblicazione che si provvederà poi a vendere a rimborso di buona parte del concorso". La ricerca sarà poi inserita dal Guerrini nelle sue Memorie Storiche di Brescia Serie Terza – MCMXXXII 1. Le note ed aggiunte al testo sono integralmente riprese dal Guerrini dalla ricerca del Prudenzi Moderati (alias Mons. Fè d'Ostiani), il testo centrale invece è tratto da un manoscritto terminato nel 1805 dal titolo: Abbozzo Istorico dell'Antica Comune, e Pieve di Bornato esteso da Vincenzo Peroni Bresciano. Il manoscritto è alla Biblioteca Queriniana², e reca sul frontespizio la seguente annotazione "Sac. Paolo Guerrini.(sic) mi fu donato questo ms. dal parroco di S. Gallo d. Gius.Trotti il 25 agosto 1910". L'autore è Vincenzo Peroni e Monsignor Guerrini, correttamente, nella pubblicazione del 1932, scrive: «(...) egli è dunque il primo benemerito storico di Bornato, il primo che ne raccolse amorosamente e ne illustrò con fervido culto i frammenti archeologici, le memorie me-

dievali, i ricordi religiosi». Il Guerrini riproduceva anche un'immagine del Peroni (che qui riportiamo) indicando i dati anagrafici della storico bornatese: 1746-1810.

Sono dunque già trascorsi duecento anni dalla scomparsa del nobile che amava definirsi «patrizio bresciano» per distinguersi dai nobili veneti che riteneva, senza eccezioni, assolutamente corrotti. Un riscontro della sua dipartita è riscontrabile negli archivi parrocchiali. Così scriveva nel Liber Mortuorum il parroco Castellani: «Undici 11 Maggio 1810 dieci. Vincenzo Peroni, figlio del fu Sig. Angelo, d'anni 64, dopo molte fatiche vantaggiose a questa comune, sorpreso da una infermità d'otto giorni, munito dei S. S. Sacramenti con sentimenti di pura religione, in osculo Domini, finì di vivere ieri alle ore dieci antimeridiane, oggi fatti i funerali decenti colla messa, accompagnato da venticinque sacerdoti col Rev. Sig. Arciprete fu sepolto in questa parrocchiale».

Giovanni Labus, a margine di un apografo di Zamboni Baldassare, copiato dal Peroni nel 1804, scriveva: «Vincenzo Peroni, mio carissimo amico, nato da nobile famiglia l'anno 1746».

Intorno al 1740, il padre Angelo acquista a Timoline, da Gio Paolo Federici della Corte, il palazzo Torri, reso famoso, alla fine dell'Ottocento e inizi Novecento, dal salotto di Paolina Torri. Sempre in quegli anni ad Angelo qm Giambattista qm Carlo, coniugato con Grandilia Barboglio Gaioncelli di Colombaro, nascono Giovanni Battista (n.1741), Carlo (n.1743) e Vincenzo (n.1746). Con i fratelli, nel 1778, Vincenzo è accolto nel Consiglio Generale. A Brescia il giovane Peroni frequen-



VINCENZO NOB. PERONI
1746-1810

ta il salotto della contessa Bianca Capece della Somaglia aperto alle influenze francesi e rivoluzionarie. Dal 1797 è amministratore del Comune di Bornato mentre nel 1801 è eletto, sempre per la Comune di Bornato, come rappresentante per l'Ateneo di Scienze e Lettere. Scrive di lui il conte Francesco Gambarà³: «(...) appena attinta l'adolescenza, i genitori il posero nel collegio Peroni, fondato dagli avi di lui; e quivi si addottrinò nella italica e latina favella; dopo di che frequentò con profitto le scuole di umanità e retorica (...). Terminati gli studi, sospinto dalla brama generosa di conoscere la storia del suo paese, consacrò tutto sé stesso (...) al santo oggetto di rintracciare opportuni documenti, non risparmiò fatiche o dispendio, e per questo suo infaticabile ed inesauribile desiderio poté raccogliere la migliore collezione di manoscritti e documenti patrii, che gli costò continui viaggi per molte città d'Italia, per Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Parma, Bologna, Milano, Firenze, Torino e altre (...) strinse nodi amichevoli (...) con i nominati Zola, Tamburini, Morcelli e altri dotti italiani e stranieri. (...). La sua corrispondenza epistolare e la sua pregiata raccolta di manoscritti e delle varie opere da lui compilate con lunghe fatiche ed

improbo studio durante lo spazio di quarant'anni, si trovano, per quello che me ne assicurano i figli suoi superstiti, presso il vivente chiarissimo cavaliere dottor Labus».

La sua famiglia, in un documento del 1824 (che segnala i soli componenti maschili di ogni nucleo familiare in Bornato) era composta dal capo famiglia Vincenzo di anni 55 (segnalato come possidente) e dai figli: Alloisio (Luigi) di anni 16, Angelo di anni 14, Giacomo di anni 12, Piero di anni 8, Carlo di anni 3 (n. 18.11.1798 - † 01.05.1819) ed Antimo di anni 56, segnalato come servente domestico. Dai registri parrocchiali abbiamo trovato l'annotazione di un altro figlio, Pier Agostino, nato il 3 settembre 1794 ed evidentemente già deceduto.

Il 26 ottobre 1803, a Vincenzo Peroni, in quell'anno municipale della Comune di Bornato, fu consegnato un questionario da parte di un funzionario della neonata Repubblica Italiana. Tale documento, richiesto a tutti i comuni, non era altro che un'indagine statistica atta ad inquadrare il Comune sia dal punto di vista economico che storico e religioso.

La compilazione delle risposte fu terminata in data 7 novembre 1803 e consentì al Peroni di redigere un manoscritto dal titolo *Notizie Storiche Statistiche su Bornato per Vincenzo Peroni Patrizio Bresciano*⁵, confluito poi nel più completo *Abbozzo Istorico dell'Antica Comune, e Pieve di Bornato esteso da Vincenzo Peroni Bresciano*, terminato nel 1805, in pratica la nostra *Storia di Bornato del Guerrini*.

Così il Peroni, nel 1805, descrive quegli anni: «Nell'incontro, che fui ben quattro volte amministratore della Comune di Bornato dal 1797 al 1803, ebbi l'aggio di scogliere le carte di quella Comune, stimai cosa ben fatta l'estendere quest'Abbozzo Istorico (la *Storia di Bornato*), senza punto far riflessione al ricordo di quell'Evangelico detto di S. Luca (capo IV vers. 24) quia nemo propheta acceptus est in patria sua

come in effetto mi è appunto avvenuto di toccar con mano la verità di tal avviso»; il tutto, come spiega lo stesso Peroni, in seguito a «l'ingiusta e falsa accusa, contro di me avanzata alla Delegazione Dipartimentale di Polizia, da persona di trista qualità di questa Comune, che esercita lo spionaggio, certamente impostore, ed iniquo, essendo stata provata la falsità dell'accusa, per informazioni assunte dal saggio Giuseppe Gelmi Delegato. La gravità, e la moderazione, di cui devesi dar esempio nello scrivere, mi impedisce di poter sulla qualità di tal persona esporre i miei sentimenti, consentendomi solo di esporre a mia difesa l'antica sentenza: chi delitto non ha rossor non sente». Evidentemente le delazioni e le beghe politiche non sono solo appannaggio dei giorni nostri.

Vincenzo Peroni, primo e più grande storico di Bornato, è però conosciuto a livello bresciano per altre opere, così è riportato nella *Storia di Brescia*⁶: «Il Peroni scrisse una "Storia di Bornato" (manoscritta), la "Continuazione della storia di Brescia dello Abate Gian Maria Biemmi", in tre volumi, pure manoscritta, e soprattutto, la "Biblioteca Bresciana", pubblicata postuma nel 1816. Questa "Biblioteca Bresciana" è una raccolta, in ordine alfabetico, di bresciani illustri o che nel vario mondo delle lettere, delle scienze e della cultura in genere, si sono distinti nel corso dei secoli: brevi le notizie biografiche, ma ordinata la bibliografia delle loro opere e utile l'ordine alfabetico al fine di una facile consultazione».

Il 10 Maggio 1810, usando le parole del conte Gambara, il nobile Vincenzo Peroni « (...) morì (...) di febbre biliosa (...) in Bornato, deliziosa terra della provincia nostra». Per onorarne la memoria, agli inizi del XX secolo, il comune di Cazzago, doverosamente, ha intitolato allo storico bornatese l'Archivio Storico della Franciacorta, con sede nell'antico palazzo Bornati, in Via Vittorio Emanuele, a Bornato.

Note

¹ È del 1975 una nuova stampa di 76 pp., edita a Bornato (Ed. Sardini), recante il titolo *Storia del Comune di Bornato in Franciacorta* che riprende il testo riprodotto nelle *Memorie* con l'aggiunta di alcune mappe, alcune fotografie relative ad edifici di Bornato, la riproduzione di alcuni affreschi della Pieve, due pagine riprese dal catastico del Da Lezze, disegni di Speranza Malnati ed alcune notizie artistiche riguardanti la Casa dei Bornati a Basso Castello, il Palazzo Orlando in castello, la Villa Rossa e il Palazzo Secco d'Aragona, riprese da Le dimore Bresciane di Fausto Lechi. (Vol. II e IV).

² Alla Queriniana con la seguente segnatura: MS.L – III – 13.

³ *Ragionamenti di cose patrie ad uso della gioventù del conte cavaliere Francesco Gambara*, Vol. IV, BS 1840. A questa breve biografia ha fatto riferimento PAOLO GUERRINI, *Storia di Bornato in Memorie Storiche di Brescia Serie Terza – MCMXXXII* pp. 108-109. Vedasi anche ANTONIO FAPPANI, *Enciclopedia Bresciana*, Brescia, Edizioni La Voce del Popolo, v. XII, 1996, p. 333 e GIAMBATTISTA ROLFI, Vincenzo Peroni, Un disilluso alla Comune di Bornato, in *Cultura in Franciacorta e sul Sebino*, Trent'anni del Centro culturale artistico, a cura di Fiorenza Marchesani Tonoli e Giambattista Rolfi, Quaderni della Biblioteca comunale Don Lorenzo Milani Cazzago S. Martino, n. 9, 2003, pp. 117-143.

⁴ Il documento, dal titolo *Elenco degli Abitanti della Comune di Bornato Distretto Iseo del Dipartimento del Mella esistenti nel principio del 1802*. Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, è nell'Archivio Parrocchiale di Bornato (Busta Libro delle Anime, Reg. Bornato 1802, elenco degli abitanti); il testo è stato trascritto integralmente in GIAMBATTISTA ROLFI, *La Costa di Bornato, Note per la storia di una contrada agricola in Franciacorta*, Quaderni della Biblioteca comunale Don Lorenzo Milani Cazzago S. Martino, n.10, 2004, pp. 237-241.

⁵ È alla Queriniana con la seguente segnatura: BQ ms. Fè 84, antica segnatura B. III. 79.

⁶ *Storia di Brescia*, promossa e diretta da Giovanni Treccani degli Alfieri. Vol. IV. Dalla Repubblica Bresciana ai giorni nostri (1797-1963) Brescia 1964. Parte IV. Cultura e letteratura nei secoli XIX e XX. Cap. I. La cultura nella prima metà dell'Ottocento. A cura di Luigi Amedeo Biglione Di Viarigi, p. 705.

Un angelo in cielo

Sempre ci chiediamo come sono gli Angeli... mai li vediamo, nè li sentiamo... molte volte guardiamo il cielo senza trovarne la risposta... raramente ci accorgiamo di averli avuti accanto...

Ecco il racconto della vita di Padre Daniele, una vita vissuta per gli altri in silenzio, al servizio dei giovani campesinos delle valli altoandine. Camminava molto, gli piaceva suonare la chitarra e andare in montagna, due volte raggiunse la vetta del Huascarán per celebrare la Santa Messa a ricordo di Battistino e Giandomenico, caduti sulla via Casarot- to al Huascarán nel '93.

La sua vita

Nato a Faenza nel 1962, Daniele Badiali era cresciuto col padre Luigi, coltivatore diretto, la madre Giuseppina, casalinga, e la sorella Alessandra. Si diplomò come agronomo, svolgendo poi il servizio civile nella Parrocchia di San Giuseppe in Faenza, mentre già frequentava il gruppo dell'Operazione Mato Grosso. Gli anni di gruppo lo motivarono a partire per la missione, con destinazione Chacas in Perù, dove opera Padre Ugo de Censi. Qui maturò la sua vocazione al Sacerdozio e nel settembre del 1986 entrò nel Seminario di Bologna, dove rafforzò ulteriormente la sua adesione al cammino di Cristo per la Chiesa. Fu ordinato Sacerdote il 22 giugno 1991 nella Cattedrale di Faenza dal Vescovo Francesco Tarcisio Bertozzi, che don Daniele ha sempre stimato con affetto.

Una settimana dopo l'ordinazione Sacerdotale, ricevette il mandato missionario, come Fidei Donum, e inviato alla Diocesi Peruana di Huari, dove opera l'OMG, nella Parrocchia di San Luis, che conta 60 comunità in tre comuni. Visse sei anni di intensa attività pastorale, aiutando la popolazione sia dal punto di vista sociale (scuola, formazione professionale dei giovani, aiuto alle famiglie), sia dal punto di vista religioso (oratorio, preparazione ai sacramenti, celebrazioni).

Dai suoi scritti

“La mia è una famiglia di agricoltori, ed io sono cresciuto imparando la fede semplice della gente di campagna e apprezzando la vita stessa nei campi. Accanto all'educazione cristiana, altro fattore importante, è stata l'attività svolta a favore dei poveri nell'Operazione Mato Grosso, che iniziai a 17 anni. Dopo il servizio civile, nel '84 sono andato per due anni a Chacas sulla Sierra andina del Perù, dove operano da diverso tempo i ragazzi OMG. Mi sono innamorato di questo cammino per le persone che ho incontrato e che con la loro vita mi hanno trasmesso la voglia di vivere per gli altri.

Nell'andare avanti facendo la Carità, lavorando gratuitamente, mi sono ritrovato sempre più vuoto, sono scomparse pian piano le sicurezze che pensavo di avere e che mi credevano capace di vivere per gli altri. Nello stesso tempo si è fatto sempre più chiaro in me il rendermi conto che l'uomo, se vive solo per se stesso, è come un animale. Ricordo un salmo che dice: “l'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono”. Toccare con mano che l'uomo si perde dietro solo alle cose di questo mondo, pensando al progresso, è stato rendermi conto che stavo perdendo il tesoro più prezioso: Dio.

L'ho provato dentro di me, mi sono spaventato.

La mano di una persona cara, Padre Ugo, mi ha condotto a cercare l'unico vero senso della vita: buttarmi nell'avventura di Dio attraverso la Carità.” (Chacas 21 agosto 1991)

“In questi giorni è stato subito un mettersi dentro ai problemi di qua ascoltando le persone, soprattutto vedendo la sofferenza di Padre Ugo di fronte al fallimento continuo con i ragazzi peruviani, che non intendono il cammino che vogliamo fare con loro. Appare chiaro che educare i poveri non è cosa facile, non ci si improvvisa genitori dei ragazzi, è un impegno lungo che passa attraverso la



Padre Daniele

sofferenza.” (San Luis 16 giugno 1995)

“Soffro nell'ascoltare che tanti preti sono distratti, come addormentati, preoccupati di altro! Gesù si trova sul sentiero dell'amore, del soffrire, della Croce!” (San Luis 2 gennaio 1996)

“La gran fatica è che la maggior parte dei seminaristi, come la maggior parte dei preti non soffrono e non vivono il problema religioso, il problema di Dio. E così non vedono l'assenza di DIO nel cuore dei ragazzi.” (Lima 23 gennaio 1996)

L'OMG per me ha colto questo bisogno di cercare Dio, per colmare il vuoto che è nel cuore di tanti ragazzi e dando via ciò che abbiamo, buttando via sicurezze che impediscono di affidarci a Lui.” (San Luis 15 marzo 1997)

“Cercare Dio: tutto si riduce nel tentare di perdonare, voler bene, correre, lavorare, stare in ginocchio.”

La musica.

Daniele aveva imparato a suonare la chitarra fin da ragazzo e amava portare la sua testimonianza anche con la musica: ha lasciato un ricco repertorio di musica religiosa, con canti, scritti e musicati da lui, sia in italiano che in spagnolo. Le sue canzoni raccontano la sua anima e guardano la vita con gli occhi di un prete che desiderava donarsi agli altri.

La Morte

Domenica 16 marzo 1997, mentre ritornava in parrocchia dopo aver celebrato in uno dei villaggi più lontani, un bandi-



Carissimi tutti,
Vi scrivo dalla casa di servizio OMG della regione Huánuco (Perù) dove da più di un anno abiamo

iniziato ad avviare questa nuova missione. In questi giorni ci hanno avvisato che su Kiremba (il mensile del Centro Missionario Diocesano di Brescia) è stato pubblicato un articolo sulla nostra esperienza come volontari dell'Operazione Mato Grosso tra giovani campesinos e montagne. Vi mando la pagina web dove scaricare l'articolo (settembre 2010) che sicuramente vi farà piacere leggere in famiglia.

Qui noi stiamo bene, il giorno 30 ottobre è prevista la visita del Nunzio Apostolico Bruno Mussagó alle missioni OMG di Quivilla e Punchao, intanto fervono i preparativi... Buona lettura, con amicizia da

Giancarlo e Marina Sardini
Casa OMG-Huánuco - Perù

www.cmdbrescia.it/kiremba.php

to fermò la jeep su cui viaggiava insieme ad alcuni volontari. Il malvivente voleva rapire un italiano per ottenerne un riscatto: padre Daniele si consegnò volontariamente ai rapitori al posto di una ragazza dell'OMG. Due giorni dopo (il 18 marzo 1997) una bimba che portava al pascolo le pecore ha trovato il corpo senza vita di Daniele, ucciso da un colpo di pistola alla testa, con le mani e i piedi legati. Una moltitudine di persone partecipò ai funerali, sia in Perù che in Italia. Il corpo è stato tumulato nel cimitero di Ronco-Faenza.

Processo di beatificazione.

La Diocesi di Faenza-Modigliana ha promosso il processo per la causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Daniele Badiali. La sessione di apertura del processo si è svolta pubblicamente il 20 marzo 2010.

a cura di Giancarlo Sardini

Oratorio feriale

L'avventura continua.

Siamo un gruppo di giovani e adolescenti, che con i nostri educatori ci troviamo in vari momenti della settimana e nei momenti forti dell'anno, come i campi scuola estivi. Quest'anno è stato veramente bello vedere tanti ragazzi e bambini, che, con tanto entusiasmo, gioia e serenità, hanno vissuto ogni attività proposta.

Così pure il quaderno, in cui abbiamo conosciuto due ragazzi: Simone e Matteo, che ora sono in cielo, dove ci hanno aiutato a riflettere

sulla nostra vita. Sentivano l'urgenza di invocare il nome di Gesù per combattere questo mondo, che distrugge la religione, l'amicizia, l'amore tra due persone, dove porta i giovani nell'indifferenza ad essere superbi, pieni di tristezza e di vuoto.

Ci hanno insegnato che non dobbiamo stancarci di pregare, di essere generosi, di andare contro corrente e di non aver paura a rivolgerci a Dio pregandolo per combattere queste tentazioni.

Così vogliamo continuare questo cammino educativo anche durante l'anno, basandoci sulle tre colonne di Don Bosco: preghiera, carità e allegria. Questa proposta è aperta a tutti i bambini e ragazzi. Cosa si fa? Si gioca, si canta, si prega, si fanno lavoretti, gite, spettacoli, arti oratoriane (bandiere, tamburi, balletti, giocolieri, clown e tante sorprese). Per i più grandi si fanno lavori vari, come tagliare e vendere la legna. Tutto questo con tanto entusiasmo e allegria, dove si impara a amare la vita, a essere più buoni, ad aiutare i poveri e a seguire Gesù. Consapevoli che costa sacrificio, ma... "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

***Ogni lunedì e giovedì in oratorio dalle 17.30 alle 19.00
dalla seconda elementare alla terza media.***

***Ogni martedì sera in oratorio dalle 20.00 alle 21.30
per i ragazzi delle medie e superiori.***

Simone



Prospettive per il nuovo anno

Giovedì 10 giugno 2010, alle ore 20.45, presso l'oratorio "San Giovanni Bosco" a Bornato si è tenuta la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) per discutere il seguente Ordine del Giorno: Il metodo del lavoro del CPP: il discernimento comunitario; Elezione di 2 membri per il CPAE; Elezione di 2 membri per il CPZ; Calendario - programma anno pastorale 2010-2011.

Sono eletti i due membri per il Consiglio Pastorale degli Affari Economici Gabriele Paderni e Franco Armani.

Per il Consiglio Pastorale Zonale si riconferma la disponibilità di Ivano Targhettini e si elegge Andreina Ravelli.

Per confrontarsi sul metodo di lavoro all'interno del Cpp, Don Andrea consegna a ciascun membro una fotocopia sul "discernimento spirituale in comune". Si procede alla lettura e all'approfondimento di tale scritto. Il parroco comunica che nella prossima lettera pastorale, il Vescovo presenterà il progetto dell' Unità Pastorale, per cui è richiesto a tutti i fedeli di sensibilizzarsi e promuovere questa scelta.

Enrico Cancelli, sulla base dell'approfondimento personale dello "statuto e regolamento diocesano per i CPP" e della sua esperienza precedente come membro di una precedente tornata del CPP, propone che il Consiglio non tratti solamente di argomenti organizzativi, ma sia maggiormente rivolto a temi di pastorale (ad esempio metodi per

riavvicinare i cristiani che si sono allontanati dalla Chiesa, la sofferenza, ecc..) dedicando all'interno delle riunioni maggior spazio al dibattito di questi temi. Enrico ha così definito il ruolo del Cpp: "lievito che deve far maturare la pasta". Franco Armani concorda con Enrico sull'importanza di prendere in esame questi argomenti.

Ernestina Paderni afferma che questi temi, che meritano sempre una grande attenzione, sono già normalmente presenti e discussi nei vari gruppi parrocchiali (catechisti, educatori adolescenti, incontri con i genitori, formazione delle famiglie che chiedono il battesimo, percorsi per fidanzati, ecc..).

Enzo Febretti sottolinea che era desiderio anche del CPP precedente approfondire queste tematiche, ma che per mancanza di tempo non sono mai state trattate in modo adeguato. Esempio di questa situazione di fatto è stata la riflessione sulla pastorale giovanile.

Il parroco consegna poi ai membri una copia delle attività messe in calendario per il prossimo anno pastorale. Nel calendario non mancheranno gli incontri per il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), il Cammino di iniziazione cristiana

dei fanciulli e dei ragazzi (ICFR), il Consiglio degli Affari Economici (CPAE), il Consiglio dell' Oratorio (CDO), il magistero dei catechisti, il Gruppo liturgico, il Bollettino, il Corso per i fidanzati, i Battesimi, i Centri d'ascolto, i Venerdì missionari, i ministri straordinari dell'Eucaristia, le Via crucis, la Corale, il Grest, il Cammino adolescenti, il Cammino giovani, il Coretto, l'ACR, il Terz'Ordine Franciscano e l'Oratorio feriale, con un occhio anche alle proposte formative del Centro Oreb.

Ada Bonomelli segnala una problematica relativa alla mancanza di educatori dell'ACR, che forse non avrà continuità il prossimo anno.

Giusy Ravelli sottolinea l'importanza di dare continuità all'animazione della Santa Messa domenicale dei ragazzi anche durante il periodo estivo, stimolando la presenza del coretto.

Mariateresa Castellini propone la compartecipazione della corale e del coretto nelle liturgie eucaristiche sacramentali. Questo argomento verrà trattato nei prossimi incontri.

Enzo Febretti comunica che per una settimana il Grest delle medie accoglierà i ragazzi di Calino e che la suddivisione per età sarà in parte diversa dagli anni precedenti, per mantenere lo schema dell'ICFR.

*La segretaria
Francesca Zamboni*



TI DARÒ UN ANGELO

Un bambino che stava per nascere a questo mondo domandò a Dio: “Mi dicono che sto per essere inviato sulla terra, come potrò vivere là se sono così piccolo e indifeso?”

E Dio rispose: “Tra la moltitudine degli Angeli, io ne ho scelto uno speciale per te! Sta aspettandoti e si prenderà cura di te.”

“Ma dimmi: qui in cielo io non faccio null’altro che cantare e sorridere, ciò è sufficiente per essere felice. Sarò felice là?”

“Il tuo Angelo canterà e sorriderà per te, ogni giorno, ogni istante, tu sentirai l’amore del tuo Angelo e sarai felice”.

“Come potrò capire quando parleranno se io nemmeno conosco la sua lingua, la lingua che le persone parlano?”

“Con tanta pazienza e tanto amore il tuo Angelo ti insegnerà a parlare”.

“Che cosa dovrò fare quando avrò il desiderio di parlarti?”

“Il tuo Angelo ti insegnerà a mettere le mani giunte e a pregare”.

“Ho sentito dire che sulla terra ci sono uomini cattivi, chi mi proteggerà?”

“Il tuo Angelo custode, anche a rischio della propria vita”.

“Ma io sarò sempre triste perché non potrò più vederti”.

“Il tuo Angelo sempre ti parlerà di me, ti insegnerà il modo per venire da me e io sarò sempre dentro di te!”

In quel momento in cielo si fece molto silenzio e le voci della terra si potevano sentire. Il bambino avvicinandosi chiese sottovoce: “Oh Dio, io sono pronto per partire ma dimmi, per favore, il nome del mio Angelo!”

E Dio rispose: “Chiamerai il tuo Angelo *Mamma!*”



Graziosa Vezzoli
26.1.1935 - 5.6.2010



Gina Berardelli in Mangiarini
13.5.1924 - 24.6.2010



Caterina Pezzotti
28.11.1915 - 8.7.2010



Clelia Bettoni
7.10.1932 - 12.8.2010



Adele Buizza ved. Dotti
17.8.1924 - 17.8.2010



Dorotea Bracchi
23.4.1932 - 17.8.2010



Angela Zanini
29.4.1908 - 31.8.2010



Marina Rossi
29.5.1962 - 3.9.2010



Agnese Inselvini
8.4.1927 - 17.9.2010



Vincenzo Tonelli
23.6.1929 - 9.10.2010

Calendario pastorale

Novembre 2010

1 L Tutti i Santi

- Ore 15.00 – **Santa Messa al Camposanto**
- 2 M Commemorazione Defunti
Ore 15.00 – **Santa Messa al Camposanto**
Ore 20.00 – **Ufficio per tutti i defunti**
- 3 M Ore 10.00 – Preti UP a Calino
Ore 15.00 – Riprende la Santa Messa al Barco
Ore 20.30 - Catechisti
- 4 G Ore 20.30 - ADO – Incontro Pedrocca
Ore 20.30 - Presentazione progetto alle Comunità
“Gli Anni in tasca” - Teatro Rizzini a Cazzago
- 5 V Ore 20.30 – Gruppo liturgico
- 6 S Consegna bollettino

7 D XXXII del Tempo Ordinario

- Ore 09.30 – Consegna del Vangelo
Gruppi Nazareth (2° anno)
Ore 10.30 – 12.00 - Oratorio
Catechesi Pre-ADOLESCENTI (Beatitudini)
Ore 15.00 – Adorazione OFS (don Angelo)
Ore 15.00 – Genitori Gruppi Betlemme alla Pedrocca
- 8 L Ore 20.30 – ADOLESCENTI – Incontro Calino/Bornato
- 9 M Ore 16.30 – Esami cresimandi/comunicandi
- 10 M Ore 16.30 – Esami cresimandi/comunicandi
Ore 20.30 - Redazione bollettino
- 11 G Ore 9,30 – Calino – Ritiro sacerdoti
- 12 V Ore 20.30 – Confessioni per Cresime e Prime Comunioni
per Pedrocca e Cazzago a Pedrocca
Ore 20.30 – Ore – Corso Biblico.
Bibbia e psicopedagogia

14 D XXXII del Tempo Ordinario

- Ore 9.30 – Consegna della Bibbia
Gruppi Gerusalemme (4° anno)
Ore 10.30 - Cresime a Pedrocca e Cazzago
Ore 11.00 – **Festa del Ringraziamento**
Ore 20.30 - Incontro Giovani a Cazzago
- 16 M Ore 15.00 – Oratorio – Catechesi OFS (don Angelo)
Ore 20.30 – Ministri straordinari eucaristia
e pastorale ammalati
- 17 M Ore 20.30 - Gruppo Catechisti
- 18 G Ore 16.30 – Prove Cresime e Prime Comunioni
Ore 20.30 – Teatro Rizzini – “Gli Anni in tasca” - Assemblea
- 19 V Ore 20.30 – Confessioni ragazzi/e, genitori,
padrini/e a Bornato anche per Calino
Ore 20.30 – Ore – Corso Biblico. Bibbia e psicopedagogia
- 20 S Presentazione Progetto per adolescenti
e preadolescenti (Brescia – Centro Paolo VI)

21 D Cristo Re – Giornata del Seminario

- Ore 10.30 – 12.00 - Pre-ADOLESCENTI (Beatitudini)
Ore 11.00 - Cresime e prime comunioni a Bornato
Mons. Luciano Monari
- 22 L Ore 20.30 – ADOLESCENTI – Incontro Calino/Bornato
- 23 M Ore 20.30 - Preparazione battesimi in Oratorio
Ore 20.30 – Ore – Corso Biblico. Bibbia e psicopedagogia
- 24 M Ore 20.30 – Calino – Comunità cristiana e Accoglienza
in collaborazione con GPL
- 25 G Ore 20.30 - Consiglio di Oratorio

- Ore 20.30 – Calino – Lavori di gruppo “Anni in tasca”
- 27 S Ore 15.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale con l’UP

28 D I di Avvento

- Ore 11.00 – Battesimi
Ore 11.00 – Santa Messa
con Associazione Pensionati e Anziani di Bornato
Ore 16.00 – Genitori e Padrini/Madrine
Gruppi Emmaus (5° anno)
Ore 20.30 - Incontro Giovani alla Pedrocca
- 29 L Consegna testi per bollettino
- 30 M Ore 20.30 – Ore – Corso Biblico. Bibbia e psicopedagogia

Dicembre 2010

- 1 M Ore 20.30 - Gruppo Catechisti
- 2 G Ore 20.30 - Centri di Ascolto
Ore 20.30 - Consiglio per gli affari economici
- 3 V Ore 20.30 – Gruppo liturgico

5 D II di Avvento

- Ore 10.30 – 12.00 - Pre-ADOLESCENTI (Beatitudini)
Ore 15.00 – Adorazione OFS (don Angelo)
Ore 16.00 – Genitori Cafarnao (3° anno)
- 6 L Ore 20.30 – ADOLESCENTI – Incontro Calino/Bornato
- 8 M **Immacolata**
Ore 16.00 – Vespri solenni
- 9 G Ore 20.30 - Centri di Ascolto

12 D III di Avvento

- Arriva Santa Lucia in Oratorio
Ore 15.00 – Genitori Gruppi Betlemme alla Pedrocca
Ore 20.30 - Incontro Giovani a Bornato
- 14 M Ore 20.30 - Preparazione battesimi in Oratorio
- 15 M Ore 20.00 a Cazzago
Confessioni Pre-ADOLESCENTI con genitori
- 16 G Ore 9,30 – Calino – Ritiro sacerdoti
Ore 20.30 - Centri di Ascolto
- 17 V Ore 20.00 – Novena di Natale

19 D IV di Avvento

- Ore 11.00 – Battesimi
Festa della Protezione Civile
Ore 15,30 – Confessioni a Pedrocca
Gruppi Gerusalemme e genitori (4° anno)
- 20 L Ore 20.00 – Novena di Natale
Ore 20.30 – Confessioni a Cazzago per adulti
- 21 M Ore 15.00 – Oratorio – Catechesi OFS (don Angelo)
Ore 20.00 – Novena di Natale
Ore 20.30 – Calino – Confessioni Adolescenti e Giovani
- 22 M Ore 20.00 – Novena di Natale
Ore 20.30 – Bornato – Confessioni per adulti
- 23 G Ore 20.00 – Novena di Natale
Ore 20.30 – Confessioni a Pedrocca per adulti
- 24 V Ore 23.30 – Veglia di natale
Ore 24.00 – Santa Messa di Mezzanotte
- 25 S Santo Natale

26 D Santa Famiglia

- Ore 11.00 – Anniversari di Matrimonio
After Christmas
- 29 M Gita sulla neve con Pre-ADOLESCENTI
- 31 V Ore 18.00 – Santa Messa di ringraziamento - Te Deum.

GENEROSITÀ

Le **Cassettine quaresimali** hanno fruttato 1.830,00 €, versati all'Ufficio missionario; il lavaggio macchine durante il **Grest** 2010, 480,00 € versati sul conto della Parrocchia di Puchao di don Giuliano Gargiulo. I 480,00 € dell'**Obolo di San Pietro** sono stati versati alla Cancelleria della Curia per versarli alla Santa Sede. I **Bersaglieri** per la Santa Messa e l'utilizzo della Polivalente hanno offerto 150,00. Le attività collegate alla **Festa di San Bartolomeo** (Giochi, piccola gastronomia, tombola...) hanno fruttato 4.926,00. Il **Gruppo Alpini**, per il 60° anniversario di fondazione e per la Festa in Oratorio hanno offerto 2.500,00 €. La **Scuola elementare** per i giochi di fine anno in Oratorio 150,00 €. Per le **Feste Quinquennali** sono stati raccolti 22.046,43. La cifra è comprensiva dell'offerta di un agricoltore (150,00) per i fiori e di un viticoltore (250,00) sempre per i fiori. Una famiglia, specificatamente per le Feste Quinquennali ha offerto 1.000 €. Per la consegna delle acquasantiere e del libretto delle omelie sono stati offerti 4.936,75 €, per la consegna di materiale per le rose o per la consegna di materiale per costruire le rose, 5.015,00 e per le pergamene 8.690,00.

Le **uscite** (luminarie, fascicoli e stampa pergamene, immagini per acquasantiere, acquisto acquasantiere, Padri missionari e offerta al Vescovo, acquisto carta, colori, paraffina...) sono state 20.524,48 € (a cui si aggiungerà il costo per la sistemazione muraria del Santuario della Zucchella ed il costo della collocazione delle carrucole per i paramenti lungo le lesene della Chiesa, circa 8.000 €).

Dei 7.700 € della **Pesca di Beneficenza**, 3.850,00 sono stati devoluti alla Scuola Materna di Bornato. Nella **Giornata missionaria mondiale** del 24 ottobre, nelle celebrazioni della Santa Messa, sono stati raccolti 907,55 €, che verranno devoluti alla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli tramite l'Ufficio missionario diocesano.

Comune, Pro Loco e Comitato Fiera hanno offerto per la celebrazione del 30° anniversario, nella prima domenica di settembre, Festa del creato, 500,00 €.

A tutti un sincero grazie per la collaborazione nella gestione economica della Parrocchia.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

19. Cristian Zani
20. Azzurra Bracchi
21. Nicola Tonelli
22. Enrico Tonelli
23. Cristian Dalola
24. Jasmine Gilberti
25. Mirko Dalola
26. Mario Michele Bonardi
27. Simone Zacchi
28. Beatrice Armani
29. Noemi Vescovi
30. Emanuele Tonelli
31. Francesco Delbono
32. Andrea Trezzi
33. Emanuele Richetti
34. Davide Forlani
35. Filippo Moroni
36. Erika Lukaj
37. Leonardo Lecchi
38. Francesco Vianelli
39. Sofia Castellini
40. Melissa Carera
41. Angelo Orizio
42. Camilla Schioppetti
43. Anna Marina Delperò
44. Simone Orizio
45. Emanuele Raffaele Bonardi

Matrimoni

7. Bonera Angelo con Chiara Febretti
8. Pletti Simone con Bracchi Alessandra
9. Giaconia Giuseppe con Farina Elda
10. Vescovi Damiano con Bonomelli Norma
11. Riglione Alessandro con Gatti Laura
12. Molinari Andrea con Navoni Francesca
13. Ippolito Crispino con Ambrosini Laura

Defunti

- | | |
|-----------------------|------------|
| 18. Graziosa Vezzoli | di anni 75 |
| 19. Berardelli Luigia | 86 |
| 20. Pezzotti Caterina | 94 |
| 21. Bettoni Clelia | 77 |
| 22. Bracchi Dorotea | 78 |
| 23. Rossi Marina | 48 |
| 24. Inselvini Agnese | 83 |
| 25. Sardini Alberto | 68 |
| 26. Tonelli Vincenzo | 81 |

Offerte

Dal 26 maggio al 25 ottobre 2010

L'amica Giulia Ponti in memoria di Agnese Spada	€ 50,00	Serata finale del Grest	
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 200,00	per la Madonna della Zucchella	€ 295,00
Martina e la nonna		Una mamma per le sue tre nipotine	
alla Madonna della Zucchella	€ 20,00	alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Matrimonio Francesco D'Ambrosio e Linda Facchi	€ 200,00	N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00
Matrimonio Claudia Zanetti e Minelli Stefano	€ 250,00	N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 20,00
Matrimonio Silvia e Antonio Falarti	€ 250,00	Classe 1945 in memoria dei defunti	€ 50,00
In memoria di <i>Graziosa Vezzoli</i>		In memoria di <i>Clelia Bettoni in Zaninelli</i>	
Associazione pensionati		Il marito Francesco Zaninelli	€ 250,00
ed anziani di Bornato	€ 20,00	La sorella	€ 200,00
Gruppo Volonatri della Costa	€ 100,00	I nipoti Zaninelli	€ 50,00
Luisa e Walter	€ 20,00	I cugini Inselvini e Gilberti	€ 140,00
Paola ed Elena Minelli	€ 100,00	Sorelle Zaninelli Francesca e Laura	€ 30,00
Famiglie Ragni, Venturi, Paderni,			
Uberti, Costanza e Maria	€ 70,00	Coniugi Pedrocca Giovanni e Minelli Luigina	
I Coscritti del 1935	€ 70,00	nel 50° di matrimonio	€ 100,00
		N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 30,00
Gruppo fraternità francescana (OFS)	€ 100,00		
Offerta Coscritti Classe 1949	€ 100,00	In memoria di <i>Dorothea Bracchi</i>	
40° di Matrimonio di Mario Franchi e Franca	€ 50,00	I nipoti Luca e Franco	€ 400,00
Matrimonio Bonera Angelo con Chiara Febretti	€ 200,00	Luciana e famiglia	€ 50,00
		Maifredi Francesco e familiari	€ 50,00
In memoria di <i>Gina Berardelli in Magiarini</i>		Bracchi Elisabetta e figlie Bosio	€ 20,00
I familiari	€ 500,00	L'amica Pasquina	€ 20,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00	Buffoli Tomaso e Giusi	€ 30,00
Le ragazze della Sartoria		Famiglie Inverardi e Burlotti	€ 30,00
alla Madonna della Zucchella	€ 75,00	Paderni Santina e Vianelli Aldo	25,00
		Cugini Sbardellati	€ 20,00
Matrimonio Simone Pletti con Alessandra Bracchi	€ 200,00	Un'amica	€ 20,00
Matrimonio Giuseppe Giaconia con Elda Farina	€ 200,00	Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Maria e Giuseppe alla Madonna della Zucchella		Castellini Maria Rosa	€ 20,00
per il 40° di matrimonio	€ 50,00	Famiglia Minelli	€ 100,00
In memoria dei defunti della Classe 1953	€ 35,00	Un'amica	€ 20,00
I coscritti del 1941 in memoria di Paolo Dotti	€ 50,00	N. N.	€ 50,00
Nel giorno della Festa della famiglia,		Alcuni amici di Franco e Mirella	€ 50,00
i bambini della Scuola Materna		Casari Mary	€ 20,00
alla Madonna della Zucchella	€ 100,00		
Gianni Castellini e Francesca Galli		In memoria di Adelina Dotti di anni 86	€ 50,00
nel 25° di matrimonio	€ 200,00		
In memoria di Dotti Paolo i coscritti del 1941	€ 50,00	In memoria di <i>Angela Zanini ved. Chiari</i>	
Matrimonio Damiano Vescovi e Norma Bonomelli		Famiglie Mometti - Chiari	€ 100,00
alla madonna della Zucchella	€ 150,00	Le amiche di Marta	€ 15,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 20,00	N. N.	€ 50,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00	Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
		Famiglie di Via Pasini	€ 20,00
In memoria di <i>Caterina Pezzotti in Ragni</i>			
I familiari	€ 250,00	N. N. alla Madonna della Zucchella	
Le famiglie Costa, Bonassi, Di Rosa, Paderni,		in ringraziamento	€ 50,00
Corsini, Uberti, Bracchi	€ 70,00		
Famiglia Gilberti Luigi, Marilena e Rosanna	€ 100,00	In memoria di <i>Marina Rossi in Delpero</i>	
Gruppo Volontari della Costa	€ 100,00	L'amica Alba	€ 25,00
La cognata Carolina e rispettive famiglie	€ 50,00	Jessica e Francesco	€ 50,00
Famiglia Cabassi Remo	€ 25,00	Fratelli e sorelle Bonardi	€ 150,00

Tre amiche della mamma Anna	€ 20,00
Colleghe della Camiceria Stile	€ 80,00
Pagnoni Serena e famiglia	€ 30,00
Matrimonio Riglione Alessandro e Gatti Laura	€ 100,00
N. N. in ringraziamento alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00
Matrimonio Andrea Molinari con Francesca Navoni	€ 200,00
In memoria di Agnese Inselvini ved. Bonardi	
I figli e la figlia	€ 1.200,00
La Sorella Ernesta Inselvini con i figli e le rispettive famiglie	€ 200,00
Le famiglie Mangerini	€ 30,00
Famiglie Bonardi Fabio e Graziano	€ 50,00
I figli di Bonomelli Paola	€ 40,00
Famiglie Dalola, Rampini e Riaz	€ 25,00
Pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
La cognata Rina con i nipoti Bonardi	€ 80,00
Cugina Marina e famiglia	€ 40,00
Un gruppo di sposi per il 43° anniversario di matrimonio	€ 50,00
Classe 1940 in occasione della celebrazione del settantesimo	€ 100,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
Volpini Mariangela in memoria di Marina Rossi	€ 50,00
In memoria di Alberto Sardini	
I familiari	€ 100,00
Alcuni amici: Renato, Franco, Francesco e Rino	€ 100,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Fam. Minelli Gianni della Costa	€ 50,00
Coscritti e Coscritte del Barco alla Madonna della Zucchella	€ 230,00
I coscritti 1942	€ 200,00
Lorenzo Corsini e familiari	€ 30,00
Piera Malnati	€ 30,00
Angelo Bosio	
e Gruppo Filodrammatica di Cazzago	€ 30,00
Famiglia Bracchi Angelo e Rino e Maria	€ 50,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 200,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 150,00
Gruppo Volontari manifestazioni Costa	€ 100,00
N. N.	€ 50,00
Coscritti classe 1934 per i loro defunti	€ 50,00
In memoria di Vincenzo Tonelli	
I figli	€ 100,00
Associazione pensionati ed anziani di Bornato	€ 20,00
Cognato e cognate Paderno	€ 150,00
Amici di Gianfranco: Angela, Renato, Angiolina e Massimo	€ 30,00
P. G. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
P. G. e M. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00
Alla Madonna della Zucchella nel 50° anniversario di Suor Raimonda	€ 100,00

Rendiconto economico

Dal 26 maggio al 25 ottobre 2010

Entrate

Offerte Chiesa parrocchiale e candele votive	€ 15.310,16
Offerte alla Madonna della Zucchella	5.045,00
Offerte per Sante Messe e Uffici	3.805,00
Offerte ammalati in occasione primo Venerdì	2.255,00
Offerta per Giornale di Bornato	2.032,95
Battesimi	1.680,00
Offerte Chiesa del Barco	1.400,00
Iscrizioni al catechismo	1.730,00
Madri Cristiane	2.625,00
Offerte Chiesa del Trepolo	320,00

Uscite

Saldo per sistemazione Tetti Chiesa e Cimiteriale	€ 9.269,24
Stampa Bollettino e buste	1.830,40
Stampa cattolica e volantini	225,00
Organisti e maestro del coro	1.535,00
Spese di sacristia (Fiori, Particole...)	591,20
Integrazione stipendio sacerdoti	1.525,00
Offerta a sacerdoti per celebrazioni	5.060,00
Energia elettrica (Oratorio, Parrocchia, Trepolo...)	4.425,29
Gas (Oratorio, Parrocchia)	966,04
Telefono Oratorio e parrocchia	553,00
Sussidi catechesi, messali e cancelleria	872,40
Acqua	114,97
Spese tecniche e manutenzioni	3.460,00
Servizi religiosi	1.900,00
Assicurazione responsabilità civile	3.160,00
Bolli e tasse per pratiche Catasto	1.000,00
Sistemazione calici e suppellettili sacre	1.800,00
Prima rata taxa rifiuti Oratori	€ 1.203,25





24 agosto 2010 - Processione di San Bartolomeo per le vie del paese presieduta da don Giuseppe Facconi, curato a Bornato dal 1975 al 1980 ed ora parroco di Bovezzo.



Domenica 29 agosto 2010 - Presentazione della Chiesa parrocchiale e proposta di ascolto di brani di musica sacra. Nella fotografia: l'assessore Barbara Sechi, Luisa Magiarini, presentazioni, Maura Armani, preparazione delle schede delle opere artistiche, Julia Demenko, soprano, Simone Dalola, videopresentazione, Ivan Inveradi, baritono, e Claudio Donghi, organo.